

La Torre dell'orologio trovasi ubicata nel fabbricato dell'ex Banca di Corte dal quale vi si accede. Prospetta sulla suggestiva Piazza Margherita, accanto all'austero monumento medievale della Madrice Vecchia.

L'impianto dell'orologio risale al 1791. L'attuale congegno è datato 1885.

“L'edificio ove fu posto al bene della cittadinanza era la sede del Municipio, detto “Banca di Corte”. L'orologio qui rimase fino a quando i contrasti fra l'Università e il Signore dei Ventimiglia sortirono effetti deleteri. Il Vicerè Caramanico ingiunse ai Giurati di Castelbuono di *“costruire nella Casa di Città le carceri”*, sino ad allora esistenti, com'era in uso nei paesi feudali, nel pianterreno del Castello del Principe. Il suo predecessore Vicerè Caracciolo, infatti, aveva emanato le ordinanze che toglievano ai feudatari il potere delle carceri nei propri Castelli, per cui anche in Castelbuono, successe di trasportare le Carceri nel Palazzo di Città (...). Ora, dovendo adattare i locali a carceri, si rendeva indispensabile spostare l'orologio, per accomodo, nel Campanile di questa Madrice Vecchia, con l'impegno che terminati i lavori, “di bel nuovo situare doveasi sopra le carceri l'orologio (...).” A lavori ultimati l'orologio rimaneva al posto provvisorio e nell'aprile del 1799, finalmente

i Giurati chiesero al Tribunale del Real Patrimonio l'autorizzazione della spesa occorrente per la rimessa al punto di origine dell'orologio (...). L'8 maggio 1800 venne dato avvio alla pratica dal Sindaco Dr. D. Raffaele Speciale, con le seguenti norme. “... il maestro avrà in qualunque tempo cura del suddetto orologio, d'andar in qualunque siasi ora si notturna, che diurna, e deve ogni giorno pria di pulsare la *Salutazione Angelica* andare a caricare l'orologio”.

L'orologio fu sistemato nel Campanile della Chiesa Madre nel 1802 e fino al 1819 quando la torre campanaria venne distrutta a causa di un terremoto. Si ha un vuoto di conoscenza fino al 1860/62. E' in questi anni, infatti, che sull'edificio delle Carceri venne innalzata una torre con prospetto di gusto rinascimentale, e l'orologio poté ritornare sull'antica dimora”.

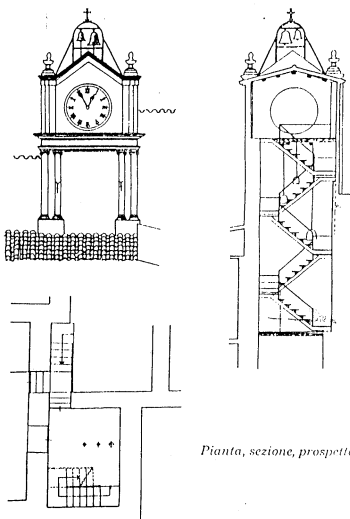
REGIONE SICILIANA
Assessorato ai Beni Culturali Ambientali e P.I.

Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali
di Palermo

*Lavori di restauro nella Torre dell'Orologio
dell'ex Banca di Corte (1995)*

Progettista e D.L.	Arch. Angela Cancila
Impresa	Sferuzza Cristofaro & C. s.r.l.
Dir. del cantiere	Dott. Giuseppe Abbate
Restauro orologio	Sig. Paolo Scibetta
Restauro quadrante	Prof. Michele Sottile

I lavori di smontaggio, montaggio e rettifica sono stati eseguiti dall'orologiaio Sig. Vincenzo Pitingaro



Pianta, sezione, prospetto

(Archivio Antonio Mogavero Fina)

E' possibile visitare la Torre dell'orologio soltanto la domenica dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00.